



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DOCUMENTO DI ATENEEO PER L'AQ DEI CORSI DI STUDIO

26 settembre
2017

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO



RAPPORTO DI RIESAME

DATA 26/09/2016

Denominazione del Corso di Studio: Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

Classe: L-11

Dipartimento: Studi Umanistici

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

L'ultimo RCR è stato redatto per l'a.a. 2015-16, e questo RCR viene compilato un anno dopo, perché il CdS intende effettuare delle modifiche dell'ordinamento e del regolamento che l'anno scorso non era possibile fare. Queste modifiche trovano le loro ragioni in diversi capitoli trattati in seguito (1. Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS; 2 - L'esperienza dello studente; 3 – Risorse del CdS; 4 – Monitoraggio e revisione del CdS)

1. Tra i mutamenti importante avvenuti nell'anno passato si deve al primo posto evidenziare l'ulteriore aumento consistente delle immatricolazioni e delle iscrizioni al CdS.
2. Un altro elemento molto importante di mutamento è costituito dal fatto che il Miur ha pubblicato il decreto del 10 agosto 2017, n. 616, con il quale si indicano le modalità di conseguimento dei 24 CFU, necessari – oltre alla laurea magistrale – per accedere a partire dal 2018 in poi al concorso a cattedra per la scuola secondaria.
3. L'arco delle scuole che sono coinvolte nelle azioni di orientamento è stato notevolmente ampliato.
4. Infine, il test d'ingresso per la conoscenza delle lingue e la conseguente suddivisione in gruppi più omogenei che segue la scala del quadro europeo delle conoscenze linguistiche, sta prendendo piede con successo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide?*
Il carattere del nostro CdS è prevalentemente filologico-letterario e linguistico. A ciò corrisponde il fatto che la maggior parte degli studenti, ovvero il 75%, continua gli studi a un livello superiore, prevalentemente di tipo magistrale (v. Alma Laura, Indagine Profilo laureati e Occupazione laureati, 2017) <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=L&ateneo=70018&facolta=1106&gruppo=12&pa=70018&classe=10011&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>). La domanda di formazione principale è quindi costituita principalmente dai requisiti d'accesso ai vari corsi di studi magistrali nell'ambito linguistico-culturale e letterario, e la principale richiesta di formazione non è professionalizzante.
L'enorme crescita di immatricolazioni conferma comunque l'attrattività del CdS e la domanda di formazione principale che continua verso gli studi magistrali.
Tuttavia vi è un 25% degli studenti che abbandona gli studi. Di questo 25%, il 43% non lavora e non cerca lavoro, mentre il 30% lavora e un 27% cerca lavoro. Per tradurlo nelle proporzioni reali: dai 113 intervistati ca. 85 continuano gli studi, 28 li abbandonano, e di questi 9 lavorano, 12 non lavorano e non cercano, mentre 7 cercano lavoro. Dei 9 laureati che lavorano, il 32%, la percentuale più alta, lavora nell'ambito del commercio, che a sua volta contiene anche l'ambito turistico.
C'è però da tenere conto del fatto che le statistiche non individuano chiaramente in quali settori e ambiti lavorativi trovano impiego i lavoratori 'full time' che non studiano più e gli studenti lavoratori. Quest'ultimi, che al contempo studiano nella magistrale, sono il 12%. In termini di numero di laureati si tratta comunque di una cifra non molto significativa di fronte alla massa di studenti che continua gli studi.
Tuttavia, il campo del turismo può essere considerato comunque per le sue possibilità di impiego un settore di lavoro con maggior potenzialità di impiego anche per gli studenti della magistrale in lingue e letterature, al di fuori delle professionalità tipiche per una formazione filologico-linguistico-letterario; come hanno confermato i rappresentanti di questo settore (v. i verbale degli incontri), questo settore ha bisogno di persone che abbiano una formazione culturale linguistica e letteraria.
Tenuto conto del fatto che il 75% degli studenti continua gli studi (v. Alma Laurea, Profilo dei laureati 2016, Indagine 2017), si ritengono ancora valide le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali. Questa convinzione viene anche sostenuta dall'aumento dell'attrattività del

CdS che si esprime nell'aumento del numero degli iscritti. Dalle 317 immatricolazioni nell'a.a. 2013-14 si è passato nel triennio successivo a 534 iscritti, che indica una crescita di 217 immatricolazioni ovvero un 68% in più in 4 anni.

2. *Gli obiettivi formativi specifici, in termini di conoscenze, abilità e competenze costituiscono tuttora una base valida per la caratterizzazione dei profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?*

Gli obiettivi specifici sono tutt'ora validi, come conferma anche il grande afflusso di studenti. A questa domanda il nostro CdS corrisponde in modo eccellente, in quanto il nostro CdS continua ad offrire delle conoscenze, abilità e competenze che permettono, anche sotto il punto di vista dei cfu necessari per la continuazione degli studi, di corrispondere a tutte le magistrali di lingue e letterature moderne straniere in Italia. – Gli stessi obiettivi formativi corrispondono per la maggior parte anche alle richieste di formazione da parte del settore turistico, anche se da questo settore vengono richieste ulteriori qualificazioni che devono essere discusse e approfondite riguardo alla possibilità di integrarle nel piano di studi del CdS, o, in alternativa, offrirle p.e. in un corso master di specializzazione.

Nell'ambito degli obiettivi formativi specifici va discusso anche il decreto pubblicato dal Miur in data 10 agosto 2017, n. 616, con il quale si indicano le modalità di conseguimento dei 24 CFU, necessari – oltre alla laurea magistrale – per accedere a partire dal 2018 in poi al concorso a cattedra per la scuola secondaria. Costituisce un punto di forza ed è segno della lungimiranza e della sensibilità del nostro CdS il fatto che esso offre da tempo la possibilità di studiare la 'Didattica delle lingue' per le necessità della formazione degli insegnanti. Le nuove indicazioni per la formazione degli insegnanti richiede però forse in parte un ridisegno della formazione nell'insieme di studi triennali e magistrali.

3. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*

Sicuramente la conoscenza approfondita delle lingue e anche delle culture e letterature si dimostra essenziale per i destini dei laureati. Come viene anche confermata dalla sopra citata indagine di Alma Laurea, il 51,5 % degli occupati ritiene le conoscenze e abilità acquisite nello studio per molto efficace, e un ulteriore 21,2% per abbastanza efficace: ciò significa che, anche per chi già lavora dopo la laurea triennale, il 73% ca. ritiene comunque in qualche modo anche professionalizzante la formazione ottenuta.

Inoltre è da aggiungere che da tempo costituisce parte dell'offerta formativa del nostro CdS l'insegnamento della didattica delle lingue, il cui rilievo si conferma attraverso il fatto che questo insegnamento viene ritenuto fondamentale dal suddetto decreto del 10 agosto 2017, n. 616, per accedere al concorso a cattedra 2018 per la scuola secondaria. Questo aspetto positivo però non esclude la necessità di ripensare la riorganizzazione della didattica per l'insegnamento nell'ambito dell'insieme dei nostri due CdS triennale e magistrale nonché in quella complessiva del nostro dipartimento.

4. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

È adeguata riguardo all'obiettivo principale, ovvero la continuazione degli studi a livello magistrale. A ciò contribuisce, come già detto, in modo particolare anche l'insegnamento della didattica delle lingue. Anche il 73% di coloro che lavorano, confermano la validità della formazione avuta.

5. *Si ritengono soddisfatte le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento?*

Sotto il punto di vista della offerta formativa il nostro CdS si trova, in particolare anche attraverso l'insegnamento della didattica delle lingue, ma anche delle altre materie linguistiche, letterario-culturali e storiche, all'altezza dello sviluppo.

6. *Sono state debitamente rilevate le necessità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) individuate attraverso consultazioni con le principali parti interessate (oltre a studenti e docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, del mondo della cultura, della produzione, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni), facendo ricorso, dove esistenti, a studi di settore?*

Studi del settore non esistono, o almeno ci manca il supporto per individuarle. Per quanto invece riguarda il principale filone di formazione, la continuazione degli studi a livello magistrale, siamo noi docenti stessi i migliori conoscitori delle richieste di formazione.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a della SUA-CdS
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno avere un respiro anche pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'essenziale mutamento della situazione in confronto con la situazione di un anno fa, è costituito dal soprannominato DM del del 10 agosto 2017, n. 616, riguardante i 24 cfu da acquisire da aspiranti docenti di scuola in discipline antropo – psico – pedagogiche ed in metodologie e tecnologie didattiche. Nonostante il vantaggio di potere già contare nell'offerta formativa su 'didattica delle lingue', è da tenere conto della necessità di progettare, insieme con il CdS magistrale 'Lingue e Letterature Moderne Europee', e in collaborazione con gli altri CdS del Dipartimento delle altre materie richieste, un piano organico e sinergico di inserimento di queste materie nell'iter formativo quinquennale. In particolare si ha l'intenzione di proporre al più tardi all'inizio dell'anno prossimo la formazione di una commissione dipartimentale, che approfondisca la problematica per tutti i CdS che sono potenzialmente coinvolti nella formazione di futuri insegnanti, e di elaborare in tempi utili per l'a.a. 2018-19, ovvero entro il mese di marzo, un percorso concreto per coloro che hanno l'intenzione di diventare insegnanti. Responsabile dell'azione è il coordinatore del CdS.

Sono inoltre da approfondire le potenzialità di una formazione più specifica per il settore turistico, di cui la Regione sottolinea la primaria importanza anche economica e per lo sviluppo. Si propone una discussione della tematica con gli studenti, o attraverso i loro rappresentanti oppure attraverso un'assemblea, per individuare anche il grado di interesse ad aspetti concernenti il settore turistico. Questa indagine deve aver luogo entro il mese di febbraio, per avere la possibilità di discutere e trarne eventualmente le conseguenze per la programmazione didattica dell'a.a. 2018-19. Per questa ragione, al contempo, si proseguirà i contatti già presi con il settore e documentati nei verbali allegati. Infatti, per quanto riguarda il settore turistico, nell'anno scorso abbiamo preso contatti coll'Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo delle Isole di Ischia e Procida, il cui rappresentante è anche il Coordinatore della Commissione Valorizzazione Turistica dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, nonché con l'associazione delle guide turistiche ufficiali della Campania. In incontri futuri, da tenere entro il mese di febbraio, sono da individuare le materie da inserire eventualmente tra le materie a scelta degli studenti. Se è non fosse possibile, sono da sondare le possibilità di offrire un corso 'Master', se l'interesse degli studenti dovesse essere alto. L'ordine degli ingegneri si è dichiarato disposto a un confronto con gli studenti in riguardo a questa tematica, mentre per quanto riguarda le guide turistiche siamo convenuti di incontrarci per ulteriori approfondimenti riguardante l'eventuale inserimento di materie utili per questo sbocco professionale dopo dei chiarimenti legislativi e normativi in atto che possono modificare a fondo il quadro formativo richiesto alle guide turistiche. Sono previsti ulteriori incontri con i rappresentanti per lo sviluppo turistico entro il mese di febbraio: responsabile il coordinatore del CdS; con la rappresentanza delle guide turistiche entro febbraio, se il quadro legislativo e normativo dovesse essersi chiarito. Responsabili sono il Coordinatore e il Prof. Musto.

Per poter offrire agli studenti una più ampia scelta di materie e per rendere più efficiente l'insegnamento delle Lingue e Linguistiche straniere, bisogna da un lato rendere i nostri moduli compatibili con quelli degli altri CdS del nostro Dipartimento attraverso l'adeguamento del rapporto ore-cfu a quello degli altri CdS del DSU, ovvero passare dal rapporto 1 cfu = 6 ore di lezione a un rapporto di 1 cfu = 5 ore di studio. Ciò permetterebbe un ampliamento delle materie offerte attraverso mutazioni. Questa modifica richiede a sua volta la rielaborazione del piano di studi, con le conseguenti modifiche di ordinamento e regolamento didattico. Questa via è già stata intrapresa dal Coordinatore e GRIE del CdS, approvato dopo approfondita discussione dal CdS. Il Coordinatore e il GRIE continueranno in questa azione nei tempi previsti dal regolamento didattico e dai tempi indicati dalle istituzioni coinvolte, a partire dal Dipartimento, Ufficio per il Management Didattico, PQA, Commissione Paritetica. Ordinamento e Regolamento Nuovi devono entrare in vigore con il prossimo anno accademico. Responsabile: Il Coordinatore del CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Uno dei maggiori problemi degli studenti del nostro CdS consiste nell'alto numero degli abbandoni, del ritardo negli esami di gran parte degli studenti e dei ritardi in riguardo alla prova finale. Dalla coorte 2010 alla coorte 2014 si può riconoscere un chiaro miglioramento della situazione, in quanto la percentuale degli abbandoni è scesa di più di 15 punti, dal 64% della coorte 2010, per il 55% della coorte 2011 al 48% e 49% delle coorti 2013 e 2014 (dati cruscotto della didattica). Il grave ritardo degli esami risulta da un quadro dettagliato fornitoci su nostra richiesta dalla Segreteria Studenti sia nel 2016 che nel 2017, e viene confermato dai forti ritardi delle lauree rispetto ai tempi di studio previsti. Per le coorti 2010-2013 si disegna un andamento ondivago per quanto riguarda la percentuale degli studenti che si è laureato nei tempi regolari: coorte 2010: 7%, 2011: 5%, 2013: 10%. Prendendo in considerazione anche i laureati entro il primo anno fuori corso si arriva alle seguenti percentuali: 2010: 16%, 2011: 20%, 2013: 18%. Al contempo il numero degli immatricolati è aumentato nello stesso periodo da 293 a 431 studenti, aggravando gli sforzi di affrontare queste criticità. In particolare si nota che della coorte del 'grande salto' nel numero degli studenti della coorte 2014, non si è laureato in tempi regolari quasi nessuno.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Come chiaramente descritto già nel RCR dell'anno scorso, uno dei maggiori problemi degli studenti del nostro CdS consiste nell'alto numero degli abbandoni, del ritardo negli esami di gran parte degli studenti e dei ritardi in riguardo alla prova finale. Dalla coorte 2010 alla coorte 2014 si può riconoscere un chiaro miglioramento della situazione, in quanto la percentuale degli abbandoni è scesa di più di 15 punti, dal 64% della coorte 2010, per il 55% della coorte 2011 al 48% e 49% delle coorti 2013 e 2014 (dati cruscotto della didattica). Il grave ritardo degli esami risulta da un quadro dettagliato fornitoci su nostra richiesta dalla Segreteria Studenti sia nel 2016 che nel 2017, e viene confermato dai forti ritardi delle lauree rispetto ai tempi di studio previsti. Per le coorti 2010-2013 si disegna un andamento ondivago per quanto riguarda la percentuale degli studenti che si è laureato nei tempi regolari: coorte 2010: 7%, 2011: 5%, 2013: 10%. Prendendo in considerazione anche i laureati entro il primo anno fuori corso si arriva alle seguenti percentuali: 2010: 16%, 2011: 20%, 2013: 18%. Al contempo il numero degli immatricolati è aumentato nello stesso periodo da 293 a 431 studenti, aggravando gli sforzi di affrontare queste criticità. In particolare, si nota che della coorte del 'grande salto' nel numero degli studenti della coorte 2014, non si è laureato in tempi regolari quasi nessuno.

Bisogna quindi intervenire in primo luogo sull'orientamento in ingresso, per aumentare la consapevolezza della scelta, quindi nel tutorato in itinere e infine su vari fattori che influiscono sulla prova finale. Inoltre hanno il loro ruolo la qualità dell'insegnamento che dipende anche dai numeri e rapporti tra studente e docente, ovvero lettore/CEL, nonché dalle condizioni e disponibilità delle aule.

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?*
Nell'orientamento d'ingresso, che è in linea con gli obiettivi formativi, i profili culturali e professionali del CdS, si sono fatti grandi passi in avanti, costruendo, insieme agli altri CdS, una rete di orientamento per le scuole, procedendo anche, per mancanza di personale, a una razionalizzazione che raggruppa diverse scuole nelle manifestazioni informative tenute nelle stesse scuole. Inoltre, il CdS viene presentato nella stessa sede del Dipartimento, invitando le scuole in sede. Inoltre il CdS è presente a manifestazioni organizzate da terzi, come 'La fiera dello studente' che si realizza all'interno del plesso universitario del nostro Ateneo a Monte Sant'Angelo. Oltre a questa istituzionalizzazione il CdS ha effettuato diverse manifestazioni di informazione in diverse scuole superiori anche dalla provincia di Napoli, e sta realizzando un progetto di collaborazione con un liceo nell'ambito dello rapporto verticale scuola-università. Quest'ultimo progetto prevede la partecipazione a una serie di lezioni universitarie da parte dei liceali nonché il riconoscimento di conoscenze e abilità particolari e preparativi acquisiti a scuola attraverso un piano di attività didattiche sviluppate insieme ai docenti universitari e in seguito riconosciuti, una volta iscritto nel nostro CdS, nell'ambito di 2 cfu per ulteriori conoscenze.
2. *Il CdS favorisce la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
L'orientamento è chiaramente indirizzato a informare gli studenti in riguardo agli obiettivi formativi del CdS. In particolare viene sottolineato l'indirizzo filologico-letterario e linguistico del CdS, e l'impegno che richiede.
3. *In Sede di orientamento in itinere e in uscita, viene tenuto conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Nell'orientamento si sottolinea la necessità di una conoscenza effettiva delle lingue nonché la necessità di un soggiorno-studio all'estero per conoscere meglio sia la lingua che la cultura del paese di cui si studia lingua, letteratura e cultura. Inoltre si evidenzia l'importanza della frequenza sia delle lezioni che delle esercitazioni linguistiche, indispensabili proprio quelle ultime, se non si conosce già la lingua studiata. È pressoché impossibile acquisire le conoscenze e abilità linguistiche, se non si frequenta. Sottolineando questo requisito, il CdS spera di avere un numero di studenti magari minore, ma più consapevole riguardo agli impegni che lo studio richiede.

4. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Sì, in quanto il CdS triennale, per natura non o poco professionalizzante, offre, in una prospettiva realistica, ben pochi sbocchi occupazionali che corrispondano alla formazione ottenuta. Inoltre, nelle professioni elencate si arriva più facilmente a uno sbocco professionale con una laurea magistrale.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

5. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste sono chiaramente descritte e presentate nelle manifestazioni di orientamento. Inoltre si svolge un placement-test che riguarda le conoscenze effettive delle lingue.

Il syllabus è pubblicato nella Guida dello studente, e viene abbondantemente illustrato durante le manifestazioni. Certamente si può migliorare ambedue le azioni. In particolare il placement test soffre del fatto che gli studenti si possono iscrivere fino a novembre o dicembre. Così si è costretti a ripetere il placement test, se non si vuole iniziare con gruppi più disomogenei.

6. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

I placement test fanno emergere le carenze, e emergono anche durante l'attività di esercitazioni linguistiche. Certamente è di ostacolo l'alto numero degli studenti in rapporto con il numero degli lettori/CEL. In ogni caso sono previsti dei corsi di livello inferiore che offrono la possibilità di recupero.

7. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere (precorsi, tutorati di sostegno)?*

Proprio il sistema dei corsi di lingua organizzati in base al livello di competenza linguistica anziché in base all'anno di iscrizione permette di recuperare le mancanze in itinere.

8. *Nel caso di CdS di secondo ciclo, è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati? Sono specificate le eventuali forme di integrazione dei requisiti di accesso?*

Il CdS è di primo ciclo.

9. *Sono previsti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei?*

Il CdS è di primo ciclo.

Organizzazione di percorsi flessibili

10. *L'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e garantisce guida e sostegno adeguati da parte dei docenti? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previste spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti...)*

Il CdS non offre diversi curricula, bensì una formazione di base. Tuttavia è stato previsto nella modifica dell'ordinamento e regolamento, al quale serve questo RCR, di poter scegliere, in previsione dei diversi curricula del nostro CdS magistrale, al III anno di studio tra materie affini linguistiche e letterarie. Inoltre, il previsto adeguamento del rapporto CFU-ore permetterà di usufruire in maggior parte delle offerte formative anche degli altri CdS, divenuti in questa maniera compatibili.

11. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento...)? E' previsto eventualmente l'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza?*

La questione tematizzata dalla domanda rimane, per il momento, nell'ambito dell'iniziativa dei singoli docenti. Per un percorso di eccellenza manca del tutto il presupposto in termini di numero di docenti.

12. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Questo ambito viene coperto, per la maggior parte da Sinapsi. Il CdS è aperto per il sostegno di studenti disabili, e le strutture – ad eccezione di Via Mezzocannone 16, sono accessibili a studenti diversamente abili. Se si dovessero presentare problemi di questo genere, si provvederà a risolverli individualmente.

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Il CdS ha, in confronto con altri CdS un gran numero di convenzioni in base al programma Erasmus. Inoltre è il CdS con il più alto numero di studenti in Erasmus. In mancanza di posti, è in grado di aumentare i posti anche in breve periodo. Il problema è piuttosto il finanziamento messo a disposizione che non copre tutte le richieste.

Inoltre il CdS ha organizzato incontri per tirocini all'estero organizzato dall'AIIESEC, oltre a offrire tirocini attraverso l'Erasmus placement.

Annualmente viene organizzato un incontro con il DAAD che informa sulle borse e tutte le opportunità di studio in Germania. Anche i singoli docenti informano, insieme con i relativi istituti di cultura presente in città, sulle opportunità di studio e lavoro all'estero. Infine si diffondono anche informazioni riguardo alle possibilità di lavoro temporaneo all'estero attraverso organizzazioni ONG e iniziative private.

14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica? (E.g. la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri è adeguata a definire un ambiente di studio internazionale?)*

Oltre a un fitto numero di scambi Erasmus, che oltre a uno scambio di studenti contengono anche uno scambio di docenti, vengono organizzate, spesso in collaborazione con i rispettivi istituti di cultura, conferenze, seminari e altre attività alle quali partecipano professori e rappresentanti della cultura come scrittori.

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Piano degli esami; l'indicazione principale è quella di evitare sovrapposizioni, soprattutto riguardo agli esami scritti.

16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le verifiche, sia scritte che orali, si orientano al programma e agli obiettivi formativi ivi descritti, come documentato nelle schede descrittive dei corsi. Nei rarissimi casi, nei quali gli studenti hanno lamentato delle discordanze tra programmi e ciò che veniva richiesto in sede di verifica, si è discusso insieme tra studenti e docenti per arrivare a dei chiarimenti.

17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Sono descritte nelle schede insegnamenti.

18. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Gli studenti si rivolgono, oltre ai singoli docenti, soprattutto al Coordinatore, e sanno di trovare sempre ascolto.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno avere anche un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I problemi principali del CdS stanno soprattutto nell'alto numero degli abbandoni e la durata del periodo di studi che è troppo lungo in riferimento ai tempi di studio previsti.

La prima azione da intraprendere è il miglioramento dell'orientamento. Su questo fronte si è fatto un lavoro consistente nell'ambito dell'orientamento in ingresso, organizzando una manifestazione di orientamento all'interno del Dipartimento, sviluppando, insieme all'apposita commissione del Dipartimento, una rete di rapporti con molte scuole dove si presenta, raggruppandole, il nostro Dipartimento e il nostro CdS, e alcuni licei linguistici che sono interessati specificamente al nostro CdS; una manifestazione informativa viene organizzato, inoltre, da parte di un giornale universitario napoletano, Ateneapoli, che si svolge negli edifici del nostro Ateneo e dove partecipiamo regolarmente. Infine abbiamo un rapporto con un liceo linguistico nell'ambito del progetto scolastico verticale scuola-università che prevede, tra l'altro, la frequenza di alcune lezioni universitarie, oltre a, principalmente, un percorso formativo a parte su base volontario, sviluppato insieme con docenti del nostro CdS, che prevede all'iscrizione nel nostro CdS la possibilità di riconoscimento di 2 cfu per ulteriori conoscenze. Questo rapporto con la scuola ha un altissimo effetto orientativo e assicura che gli studenti che arrivano da questa scuola sono ben informati in riguardo a ciò che le aspetta. Queste azioni vengono ampliate e intensificate, anche attraverso il coordinamento dei diversi CdS nella Commissione Dipartimentale per l'Orientamento. I materiali finora elaborati – flyer, power point di presentazione del CdS – vengono continuamente aggiornati e migliorati. I prossimi orientamenti in sede saranno anticipati alla primavera, per avere una maggiore incidenza sugli studenti; il responsabile del CdS per l'orientamento, che era responsabile sia per il CdS triennale che per quello magistrale, è stato affiancato da un responsabile per il CdS magistrale, di modo che si può concentrare maggiormente sull'orientamento proprio per il nostro CdS triennale. Nell'ambito del rapporto scuola-università nelle prossime settimane verrà effettuato un visita degli alunni del Liceo G.B. Vico in diversi corsi universitari, per rendere più consapevole la scelta di studi. Responsabili: Il responsabile per l'orientamento; la commissione scuola-università del nostro CdS; il coordinatore del CdS.

Riguardo alla tempistica degli esami, si deve migliorare in particolare l'orientamento e il tutorato in itinere. Avendo istituito il tirocinio obbligatorio nel corrispondente CdS magistrale Lingue e letterature moderne europee, devono essere presi in migliore considerazione i tempi di programmazione dei tirocini. Saranno convocati tutti gli studenti del II anno della magistrale entro dicembre dell'a.a. corrente, per poter formare un gruppo di studenti che svolge il suo tirocinio, facendo da tutor per gli studenti della nostra triennale. Responsabile: La commissione tirocinio del CdS; il coordinatore.

Per quanto riguarda la tempistica delle lauree, nell'ambito delle modifiche dell'ordinamento e del regolamento si crea un

alleggerimento degli esami al III anno, spostando un esame da 6 cfu al primo anno e un altro esame di 6 cfu al II anno. In questo modo il terzo anno richiede solamente 48 cfu, e da maggior spazio all'elaborazione della tesi.

I tempi di questa azione sono legati ai tempi istituzionali, e verranno effettuati per entrare in vigore l'a.a. 2018-19.

Responsabile: il coordinatore del CdS.

Sono anche da discutere in seno alla Commissione per il Coordinamento Didattico i criteri per la tesi triennale, per evitare un lavoro eccessivo a livello troppo evoluto, riservando il profondo lavoro scientifico della tesi a livello magistrale. Questa discussione avrà luogo entro dicembre, per avere effetti già alla sessione di tesi primaverile. Responsabile: il coordinatore del CdS.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il mutamento principale dall'ultimo RCR consiste nella grande crescita del numero degli studenti. Ciò peggiora il rapporto studenti-docenti, come dimostrano anche gli indicatori forniti insieme alla SUA 2016:

iC05- Riguardo al rapporto studenti/docenti (indicatori iC27 e iC28), c'è da osservare che esso è significativamente più sfavorevole di quello della media regionale e nazionale già in termini assoluti (nel 2015 55,5 studenti per docente contro un dato nazionale di 40,4), ma lo è ancora di più se si tiene conto dei soli iscritti al primo anno (nel 2015 il rapporto è stato di 67,4 contro la media nazionale di 40,2, con un trend di nuovi iscritti in crescita anche negli anni successivi). Questo dato è senz'altro rilevante anche rispetto alla performance del CdS riguardo agli abbandoni, alla durata degli studi, alla percentuale di cfu conseguiti nel I anno e così via.

Ancora peggio è il rapporto tra lettori/CEL per quanto riguarda le esercitazioni linguistiche, fondamentali per il CdS. Le esercitazioni linguistiche hanno bisogno di numeri piccoli, in un rapporto ideale 1:15 o 1:20; già un rapporto limite 1:30 sarebbe un grande passo in avanti in confronto con situazioni che svuotano le esercitazioni completamente del loro scopo, vedendo cifre fino a 1 lettore/CEL di fronte a 120 studenti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?

I docenti hanno tutti mostrato, attraverso pubblicazioni, concorsi, abilitazioni ecc. la loro indiscutibile qualificazione, mentre il rapporto studenti-docenti si colloca a gran distanza dalle medie sia di aria geografica che nazionale:

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	1.095	25,5	42,9	-	-	-	914,1	27,5	33,2	970,4	29,4	33,0
	2014	1.258	25,9	48,6	-	-	-	965,1	24,9	38,8	1.030,5	26,5	38,9
	2015	1.337	24,1	55,5	-	-	-	986,6	22,9	43,0	1.068,2	26,5	40,4
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	321	7,0	45,9	-	-	-	295,0	9,5	31,1	330,3	10,1	32,6
	2014	453	7,0	64,7	-	-	-	279,5	9,0	31,0	330,4	8,7	38,0
	2015	472	7,0	67,4	-	-	-	276,6	6,9	40,0	332,0	8,3	40,2

Inoltre è da osservare che in particolare alcuni insegnamenti di linguistica e lingua straniera soffrono fortemente della mancanza di personale docente, che però non abbonda nemmeno nelle altre discipline.

2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività

scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Le qualificazioni scientifiche dei docenti sono mediamente molto alte, come dimostrano le tante abilitazioni, le conseguenti chiamate, la organizzazione e la partecipazione di convegni anche internazionali, i finanziamenti alla ricerca ecc. Quasi tutti docenti delle materie di base e caratterizzanti insegnano anche a livello del corrispondente CdS Magistrale, e diversi sono anche membri di dottorato. Che le ricerche scientifiche si ripercuotano in vario modo sull'insegnamento è per il nostro CdS un fatto 'naturale', e la presenza dei docenti su tutti i tre livelli di insegnamento garantisce una prospettiva completa della formazione universitaria.

3. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Vi è un certo confronto sulla didattica per quanto riguarda l'impostazione e la sincronizzazione degli insegnamenti storico-letterari. Per il resto il confronto e lo sviluppo di tecniche di insegnamento sono finora lasciati ai singoli docenti e a confronti individuali. Manca, infatti, un confronto organizzato e sistematico su tematiche della didattica della singole materie.

4. *I docenti utilizzano metodi e strumenti didattici funzionali agli obiettivi perseguiti, diversificandoli in funzione delle esigenze degli insegnamenti? Le nuove tecnologie sono impiegate opportunamente?*

Sì, anche se alcune aule e la mancanza di personale di supporto presentano difficoltà. Comunque si è potuto costatare un sensibile miglioramento nell'equipaggiamento tecnologico di molte aule. Mancano, però alcune aule più grandi, e molte presentano una acustica che andrebbe migliorata, anche sotto il punto di vista didattico che concepisce il processo di apprendimento in vario modo un processo comunicativo di gruppo.

5. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Se sì, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?*

Sono anni che il CdS chiede più personale docente e più esperti e collaboratori linguistici, oltre a un tecnico di laboratorio.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

6. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*

L'equipaggiamento tecnico di molte aule è sensibilmente migliorato. Mancano però alcune grandi aule nell'aggiornamento tecnologico. Il supporto da parte del personale tecnico è limitato, mentre manca un tecnico di laboratorio per poter usufruire di un laboratorio linguistico rinnovato con un forte investimento tecnologico. Il problema principale è però la spesso e insistentemente lamentata mancanza di collaboratori e esperti linguistici, di modo che un lettore/CEL può trovarsi davanti fino a 120 studenti. Questa relazione rende del tutto inutile le esercitazioni, che richiedono un'attenzione particolare del lettore/CEL al singolo studente.

7. *"Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*

Non è a nostra conoscenza.

8. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?"*

Il Dipartimento dispone di un Ufficio Didattico che però è al servizio di tutti i 16 CdS del Dipartimento e non è specificamente del nostro CdS.

9. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*

Nella biblioteca si verificano lungaggini estreme tra l'ordine e l'arrivo dei libri, che spesso arrivano a corso terminato da tempo. Riguardo al laboratorio linguistico viene richiesto da anni un tecnico specializzato che permetterebbe di sfruttarlo anche per l'autoapprendimento e esercitazioni individuali.

10. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Per i servizi la fruibilità non presenta problemi particolari.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno avere anche un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

In primo luogo il CdS vuole migliorare le condizioni di insegnamento e apprendimento delle lingue e letterature. Pertanto richiede sin da subito più personale docente e più CEL. Responsabile: Il coordinatore.
Inoltre richiede sin da subito un miglioramento del supporto, delle aule, un tecnico per il laboratorio linguistico per favorire l'autoapprendimento, videoproiettori fissi in tutte le aule, supporto da parte del personale tecnico per tutte le ore di insegnamento. Responsabile: Il coordinatore.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Nel corso dell'anno passato dall'ultimo RCR si sono svolti più spesso che nel passato degli incontri soprattutto tra il coordinatore del CdS e i rappresentanti degli studenti. I problemi di volta in volta presentati dagli studenti sono stati poi discussi e risolti o in un confronto con singoli docenti, oppure in seno alla CCD.
In riguardo agli interlocutori esterni, dopo gli ultimi anni, caratterizzati per lo più dalla mancanza di risposta della maggior parte del mondo di lavoro invitato ad un incontro, si è rivelata proficua la nostra scelta di cercare pochi interlocutori, scelti per importanza del campo professionale, e attraverso contatti mirati e personali. Si sono svolti quindi diversi incontri, documentati dai rispettivi verbali, che hanno coinvolti organizzazioni e persone rappresentative del settore turistico.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
La commissione didattica del CdS ha incaricato diversi suoi membri o sottocommissioni di compiti specifici e responsabilità come la revisione dei percorsi (GRIE), responsabile dell'orario, dei tirocini ecc. Al contempo tutti i compiti vengono coordinati dal coordinatore del CdS.
2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*
Sì, all'approfondimento analitico si dedica molto tempo.
3. *Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
Il coordinatore e la Commissione per il Coordinamento Didattico sono apertissimi verso suggerimenti da parte di docenti e studenti. Nel corso degli a.a. passati si sono svolti una serie di incontri con dei rappresentanti degli studenti.
4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati??*
Sono regolarmente discusse in CCD.
5. *Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
Discussioni e confronto regolarmente con rappresentanti studenti fanno regolarmente parte delle discussioni nella CCD. Anche gli altri organi, come PQA e Commissione Paritetica vengono recepiti con attenzione.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS? Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
Il CdS è di carattere prevalentemente filologico-letterario e linguistico, come anche il corrispondente CdS magistrale e i due dottorati di ricerca. I due CdS triennale e magistrale collaborano strettissimamente, in quanto i docenti portanti, ovvero delle materie caratterizzanti e di base sono pressoché identici. I linguisti si concentrano poi in uno dei due dottorati di ricerca, i docenti di scienze letterarie nell'altro.
7. *Il CdS garantisce il dialogo con altri interlocutori, oltre quelli inizialmente consultati, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
Il CdS va grandi sforzi a costruire un rapporto con il mondo del lavoro, e in particolare con il settore turistico. Si sono svolti diversi incontri durante lo scorso a.a.

8. *Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale?*
Queste analisi vengono fatte ogni anno nel contesto del RAR e/o RCR.
9. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
Il numero dei laureati che lavorano dopo la fine del primo ciclo è piuttosto esiguo. Ma il CdS tenta di instaurare comunque un rapporto di collaborazione soprattutto con il mondo turistico.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

10. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
I docenti del CdS sono tutti impegnati in lavori di ricerca, ed è naturale che gli esiti e le conoscenze acquisite tramite la ricerca entrino anche nella didattica nella misura in cui entrano nella tematica del corso.
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
Proposte migliorative da docenti, studenti e personale di supporto sono benvenute e considerate un arricchimento, quindi vengono volentieri discusse, accettate e realizzate nell'ambito del possibile.
12. *Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità?*
Ottengono prevalentemente visibilità nell'ambito della Commissione di Coordinamento Didattico.

Informazioni, segnalazioni e dati da tenere in considerazione:

Le fonti primarie sono:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3 D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno avere anche un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il CdS si propone di proseguire e di approfondire ulteriormente il dialogo con il mondo del lavoro, il settore turistico in modo particolare. Sono previsti incontri con rappresentanti dell'Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo delle Isole di Ischia e Procida e il rappresentante della Commissione per la Valorizzazione Turistica dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli nonché con il vertice dell'Associazione delle Guide Turistiche Ufficiali della Campania entro febbraio, per avere il tempo necessario di pianificare eventuali offerte formative in riguardo. Responsabilità: il GRIE, il Prof. Musto, il Coordinatore del CdS.
Una regia più razionale degli incontri della Commissione per il Coordinamento didattico verrà messo in atto sin da subito.
Responsabile: Il Coordinatore del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

È la prima volta che il CdS dispone di una serie di dati attraverso il 'Datahouseware' e di una scheda di indicatori fornito per il RAM.
Come si vedrà sottostante in dettaglio, alcuni indicatori segnalano un mutamento in positivo, come la continuazione dello studio al II anno (iC21 e iC14), la percentuale che si laurea entro N+1, e l'internazionalizzazione. Il numero degli immatricolati è aumentato di molto. Risulta migliorato di molto l'orientamento in ingresso, mentre crea difficoltà l'organizzazione del

tutorato in itinere.

È peggiorato il rapporto numerico studenti – docente (iC27 e iC128) negli anni preso in esame dagli indicatori (2013-2015). Si deve però aggiungere che il corpo docenti per le materie di base e caratterizzanti è aumentato nel 2016 di un prof. associato di Letteratura Francese e nel 2017 di un prof. associato di Lingua e Linguistica Francese. Inoltre, negli ultimi due anni anche l'avanzamento di carriera di tre ricercatori diventati prof. associati nelle materie di base e caratterizzanti ha aumentato ulteriormente le ore di insegnamento tenuti da docenti di ruolo.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

I seguenti indicatori sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

- Regolarità delle carriere degli studenti (*dati Anagrafe Nazionale Studenti*)
 - 1. Primo anno di corso
 - CFU conseguiti su CFU da conseguire

IC13- Per quanto riguarda i CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, il nostro CdS, dopo una leggera flessione di 2 percentuali nel 2014, migliora nel triennio di 3 percentuali, dal 38,9 al 42,1%, e con ciò un poco di meno dei 4 percentuali su base nazionale e dei 6 percentuali nella media geografica. Ambedue le aree però stanno ca. 10-12 punti percentuali sopra il nostro CdS.

- Inattività (quota con meno del 20% di CFU conseguiti)

Per questa quota che corrisponderebbe per il nostro CdS alla soglia di 12 CFU, non siamo in grado di ricavare i dati dalle statistiche messe a disposizione da Datawarehouse. Da una nostra elaborazione di dati richiesti alla segreteria studenti del nostro dipartimento nel mese di marzo 2017, risulta per la coorte 2015-2016 che (calcolato sui 469 studenti immatricolati iniziali, e su una quota di 10 cfu) il 21,5% può essere considerato inattivo :

469 immatricolati iniziali
81 ritirati
388 immatricolati attuali
% calcolato su 469 studenti immatricolati iniziali
81 studenti ovvero il 17% hanno rinunciato alla prosecuzione dello studio.
63 studenti ovvero il 13%, ancora iscritti, non hanno acquisito nessun credito
40 studenti ovvero l'8,5% hanno acquisito tra 1 e 10 CFU
37 studenti ovvero il 7,9% hanno acquisito tra 11 e 20 CFU
39 studenti ovvero l'8,3% hanno acquisito tra 21 e 30 CFU
56 studenti ovvero il 12% hanno acquisito tra 31 e 40 CFU
44 studenti ovvero il 9,4% hanno acquisito tra 41 e 50 CFU
50 studenti ovvero il 11% hanno acquisito tra 51 e 60 CFU
32 studenti ovvero il 6,8% hanno acquisito tra 61 e 70 CFU
27 studenti ovvero il 5,8% hanno acquisito tra 71 e 80 CFU
Solo il 23% degli studenti sta in regola: 60CFU all'anno.
Il 53% ha meno della metà dei CFU richiesti.

Questi dati richiedono un intervento attraverso un tutorato individuale, che il CdS ha iniziato a mettere in pieni nell'a.a. 2016-17 attraverso un gruppo di tirocinanti del CdS magistrale. Alla fine questo piano non si è realizzato completamente per ragioni di incongruenze temporali.

- 2. Passaggio al II anno
Dal RAM legato alla SUA 2016 risulta che

▪ Prosecuzioni nel sistema universitario

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2013	161	226	71,2%	-	-	-	175,4	215,1	81,5%	213,5	257,1	83,1%
	2014	248	345	71,9%	-	-	-	174,6	208,4	83,8%	223,5	264,2	84,6%
	2015	298	380	78,4%	-	-	-	170,2	198,8	85,6%	229,1	268,3	85,4%

Il nostro CdS ha migliorato la performance di 7 punti, ma sta comunque tra i 13 e poi 7 punti sotto le medie delle aree geografiche e nazionali.

- Prosecuzioni stabili, cioè studenti che proseguono nello stesso CdS in cui si sono immatricolati al II anno:

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2013	148	226	65,5%	-	-	-	158,5	215,1	73,7%	190,7	257,1	74,2%
	2014	204	345	59,1%	-	-	-	156,9	208,4	75,3%	199,6	264,2	75,5%
	2015	259	380	68,2%	-	-	-	154,4	198,8	77,7%	206,2	268,3	76,9%

Questo quadro mostra un andamento ondivago, in quanto mostra una flessione di 6 punti nel 2014, prima di un miglioramento poi di 9 punti nel 2015. Il CdS si colloca comunque 8-10 punti sotto le medie.

- Prosecuzioni stabili con ≥ 20 CFU conseguiti al I anno*

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo	2013	107	226	47,3%	-	-	-	128,4	215,1	59,7%	158,3	257,1	61,6%
	2014	140	345	40,6%	-	-	-	130,6	208,4	62,6%	170,5	264,2	64,5%
acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2015	193	380	50,8%	-	-	-	132,1	198,8	66,4%	175,4	268,3	65,4%

Questo quadro dimostra, come quello precedente, una flessione nel 2014, anno del grande aumento di studenti, per recuperare fortemente nel 2015. Il tasso di prosecuzioni ≥ 20 CFU dista comunque di ca. 15 punti dalle medie.

- Prosecuzioni stabili con ≥ 40 CFU conseguiti al I anno

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	53	226	23,5%	-	-	-	68,1	215,1	31,7%	96,6	257,1	37,6%
	2014	69	345	20,0%	-	-	-	72,2	208,4	34,6%	108,6	264,2	41,1%
	2015	87	380	22,9%	-	-	-	78,0	198,8	39,2%	115,1	268,3	42,9%

Le prosecuzioni stabili con ≥ 40 CFU conseguiti al I anno indicano, anche se meno forte, l'andamento ondivago delle tabelle di sopra, e quindi riflettono anch'esse il forte aumento degli studenti nel 2014; non è però così forte il recupero nel 2015, e la distanza alle medie è con i 17-20 punti molto consistente.

- 3. Esito dopo N e N+1 anni dall'immatricolazione
 - Laureati stabili regolari (N anni), cioè studenti che si laureano nello stesso CdS in cui si sono immatricolati in N anni

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2013	26	108	24,1%	-	-	-	30,4	63,0	48,2%	52,0	95,5	54,5%
	2014	14	90	15,6%	-	-	-	32,3	84,1	38,4%	60,9	121,8	50,0%
	2015	14	120	11,7%	-	-	-	40,4	112,6	35,8%	69,8	146,0	47,8%

La tempistica delle lauree arriva fino a 36 punti in meno in confronto delle medie di area e nazionali, indicando una pessima performance del nostro CdS.

- Abbandoni del sistema universitario (N+1 anni)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	2013	112	215	52,1%	-	-	-	73,3	197,2	37,2%	82,3	222,6	37,0%
	2014	102	223	45,7%	-	-	-	81,1	210,0	38,6%	87,7	239,9	36,6%

Gli abbandoni sono leggermente diminuiti, ma superano comunque ancora nel 2015 le altre medie di 7-9 punti.

- Laureati stabili (N+1 anni) *

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind

iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	2013	40	215	18,6%	-	-	-	61,5	197,2	31,2%	83,7	222,6	37,6%
		2014	54	223	24,2%	-	-	-	65,5	210,0	31,2%	91,5	239,9	38,2%
		2015	53	227	23,3%	-	-	-	71,4	211,8	33,7%	99,7	248,5	40,1%

Il dato dei laureati N+1 sono migliorati di 5-6 punti, ma stanno comunque per 10-17 punti sotto le altre medie.

- Attrattività del CdS (*dati ANS*)
 - Immatricolati (L e LMCU) provenienti da altre Regioni

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	6	312	1,9%	-	-	-	31,4	254,6	12,3%	86,5	313,0	27,6%
		2014	16	441	3,6%	-	-	-	35,4	250,6	14,1%	87,5	317,0	27,6%
		2015	19	456	4,2%	-	-	-	34,1	237,9	14,4%	91,8	318,5	28,8%

L'attrattività del CdS per altre Regioni è migliorata, ma rimane comunque molto bassa in confronto con le altre medie collocandosi il 10% sotto la media dell'area del Sud, e fortemente, ovvero 24 punti sotto la media nazionale.

- Internazionalizzazione (*dati ANS e altro*)
 - laureati in (N+1) anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2013	5	26	19,3%	-	-	-	5,5	30,4	179,7%	15,2	53,2	285,8%
		2014	7	14	500,0%	-	-	-	5,1	32,3	159,3%	16,4	60,9	268,9%
		2015	7	14	500,0%	-	-	-	7,0	40,4	173,5%	21,5	69,8	307,9%

I dati relativi al 2014 e 2015 appaiono percentualmente incoraggianti.

- immatricolati (L) e iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo all'estero

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	4	312	12,8%	-	-	-	3,4	254,6	13,5%	14,5	313,0	46,3%
		2014	2	441	4,5%	-	-	-	2,4	250,6	9,7%	12,4	317,0	39,1%
		2015	4	456	8,8%	-	-	-	2,7	237,9	11,4%	12,1	318,5	38,1%

- CFU conseguiti all'estero dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi rispetto al totale CFU previsti

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	312	16.537	18,9%	-	-	-	258,4	18.260,3	14,1%	675,7	23.439,5	28,8%
		2014	30	18.339	1,6%	-	-	-	509,4	18.861,6	27,0%	888,9	24.654,8	36,1%
		2015	63	21.930	2,9%	-	-	-	457,0	18.967,0	24,1%	945,4	25.490,3	37,1%

I dati a disposizione del responsabile Erasmus consigliano una verifica della statistica sovrastante.

- Esiti occupazionali dei laureati
 - Occupazione/disoccupazione a 1/3/5 anni

I dati di occupazione / disoccupazione per i CdS triennali sono disponibili nell'indagine Alma Laurea (Indagine 2017) solo per il I anno.

Il 75% continua con gli studi; il 17,7% lavora e non è iscritto a una magistrale; il 12,4% invece lavora, ma è anche iscritto a un corso magistrale. La quota di laureati che lavora, sarebbe quindi del 30,1%. L'Istat, includendo anche chi è in qualche modo retribuito, anche nell'ambito della formazione, indica il tasso di occupazione al 38,1% e il tasso di disoccupazione al 32,8%. Si conferma comunque una bassa occupabilità, conseguenza soprattutto della necessità di proseguire gli studi alla magistrale.

- Consistenza e qualificazione del corpo docente dei CdS (*dati VQR e dati Scheda SUA-CdS*)
 - Quoziente docenti/studenti (*per tutti i CdS, complessivo e al primo anno*) * e tutor/studenti iscritti (*per i CdS prevalentemente a distanza*) **

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	1.095	25,5	42,9	-	-	-	914,1	27,5	33,2	970,4	29,4	33,0
		2014	1.258	25,9	48,6	-	-	-	965,1	24,9	38,8	1.030,5	26,5	38,9
		2015	1.337	24,1	55,5	-	-	-	986,6	22,9	43,0	1.068,2	26,5	40,4
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	321	7,0	45,9	-	-	-	295,0	9,5	31,1	330,3	10,1	32,6
		2014	453	7,0	64,7	-	-	-	279,5	9,0	31,0	330,4	8,7	38,0
		2015	472	7,0	67,4	-	-	-	276,6	6,9	40,0	332,0	8,3	40,2

I dati confermano, quanto affermato sopra: abbiamo un rapporto docenti-studenti che sta quasi di 30 punti sotto le altre medie. Questo rapporto si riflette naturalmente nella cattiva performance del CdS in generale.

- Indicatore basato sul voto standardizzato calcolato sulla VQR del collegio dei docenti del CdS

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind

I dati non sono disponibili, perché non applicabili ai CdS triennali.

- Indicatore sulla quota di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale*

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2013	1.962	3.060	64,1%	-	-	-	2.190,9	3.305,6	66,3%	2.388,8	3.528,6	67,7%
	2014	1.872	3.108	60,2%	-	-	-	1.928,5	2.983,9	64,6%	2.000,4	3.175,0	63,0%
	2015	2.052	2.892	71,0%	-	-	-	1.727,6	2.751,2	62,8%	1.917,6	3.176,4	60,4%

Anche questi dati sottolineano la mancanza di docenti nel nostro CdS.

- Quota di tutor in possesso del Dottorato di Ricerca (*per i CdS prevalentemente a distanza*) **
Il CdS non ha tutori in possesso di Dottorato di Ricerca.
- Soddisfazione dei laureati sul CdS.
 - Percentuale di laureati complessivamente soddisfatto del corso di laurea
Il 73,2% dei laureati è complessivamente soddisfatto degli studi (Alma Laurea, Profilo laureati, indagine 2017)
 - Percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea
Il 73,9% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea, di cui il 59% nello stesso Ateneo, e 14,9 in un altro Ateneo.

Il grado di soddisfazione degli studenti non è altissimo, ma confortante, in quanto è inaspettatamente alto di fronte alle criticità del CdS.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi potranno avere anche un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I problemi principali del CdS sono

- L'alto tasso di abbandoni
- I ritardi degli esami
- I ritardi delle lauree

Le misure intraprese riguardo all'alto tasso di abbandoni è il miglioramento dell'orientamento in ingresso. Questo strumento deve essere ulteriormente sviluppato al fine di orientare gli studenti meglio sulla specificità dell'impegno che questo studio richiede. Tempi: a partire dai prossimi incontri di orientamento. Responsabili: il delegato del CdS all'orientamento; il coordinatore del CdS.

I ritardi degli esami devono essere affrontati a livello di tutorato. Il piano per il tutorato che impegna gli studenti tirocinanti della magistrale non si è potuto mettere completamente in atto per errori di calcolo della tempistica. Il CdS si impegna a valutare meglio questo elemento e a mettere in piedi, nell'a.a. 2017-18 un gruppo di studenti tirocinanti che si forma sin dall'inizio dell'a.a., per essere pronto a intervenire verso aprile, quando si avranno i dati sulla performance della coorte. Tempi: a partire dal mese di dicembre 2017. Responsabili: la Commissione Tirocini del CdS; il coordinatore del CdS.

Inoltre si farà fortemente presente la necessità di ulteriore personale docente e CEL, in quanto i grandi numeri di studenti si possono adeguatamente affrontare solo con un numero adeguato di docenti e CEL. Tempi: a ogni opportunità istituzionale. Responsabili: il CCD; il coordinatore del CdS.

I ritardi delle lauree dipendono anche dal ritardo degli esami. Il CdS, oltre alle misure già nominate, nell'ambito delle modifiche di ordinamento e regolamento, modificherà il piano di studi in modo da creare un peso minore di esami al III anno (48 cfu), attraverso un leggero aumento di 6 cfu al I e II anno. Tempi: a partire da ottobre/novembre 2017. Responsabile: il Coordinatore del CdS.

[Torna all'INDICE](#)